



LA NUOVA DISCIPLINA DELLE INTERCETTAZIONI

Cod.: P21023

Date: 22 – 23 marzo 2021 (Aula virtuale Microsoft Teams)

Responsabile del corso: dott. Costantino De Robbio

Esperto formatore: dott. Luigi Giordano (Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di cassazione)

Presentazione

La disciplina delle intercettazioni di comunicazioni interpersonali, da sempre al centro di controversie politiche e di serie questioni tecniche (almeno in punto di prassi applicative), ha subito negli ultimi anni una eccezionale spinta evolutiva, che si è risolta in una disordinata sequenza di arresti giurisprudenziali ed interventi normativi. Le ragioni della sua instabilità sono da ricercarsi paradossalmente nell'eccezionale efficacia di questo strumento di indagine, da sempre risolutivo per il disvelamento di buona parte degli illeciti penali ed indispensabile mezzo di prova a disposizione dell'accusa nell'agone processuale. Non esiste alcun modo – fatta eccezione per la confessione, che ha un'incidenza statistica di gran lunga inferiore – più diretto ed inoppugnabile per accertare la commissione di un reato di quello di portare al Tribunale la registrazione della voce o delle immagini del reo colto mentre porta a termine la condotta illecita o ne parla a terzi.

Il progresso delle tecniche digitali ed informatiche ha messo a disposizione nuovi strumenti intrusivi (basti pensare al cd. trojan horse) e nuove possibilità di gestione dei dati, moltiplicando negli inquirenti l'impressione di trovarsi proiettati direttamente sulla scena del crimine; parallelamente, sono cresciuti i timori per la inedita capacità intrusiva di tali strumenti, ormai così sofisticati da spingere qualcuno ad interrogarsi sulla tenuta del sistema costituzionale di protezione dei diritti personalissimi. È divenuta dunque centrale l'esigenza di trovare un punto di equilibrio tra esigenze di accertamento dell'illecito penale ed esigenze di riservatezza e di libertà dei cittadini, cui si sono aggiunte preoccupazioni contingenti del ceto politico anche in elazione alla diffusione incontrollata degli esiti delle intercettazioni attraverso il circuito mediatico, soprattutto quando le captazioni riguardano conversazioni inerenti ad argomenti diversi da quelli oggetto di indagine e persino di soggetti estranei alle stesse. Ne è sortita una riforma legislativa dell'istituto che ha suscitato perplessità ed ha diviso profondamente dottrina, esponenti della magistratura e del foro. Sono stati dunque incentivati nuovi interventi legislativi, anche riguardo alla gestione dei dati acquisiti dopo le operazioni tecniche di ascolto e documentazione. Lo scaglionamento di efficacia delle varie norme riformatrici, più volte rinnovato, ha finito con l'accentuare la confusione e le difficoltà interpretative ed applicative della disciplina. In questo quadro, fa notizia anche il perdurante silenzio legislativo su profili essenziali dell'indagine con mezzi telematici, primo fra tutti quello delle videoriprese, che ancora si regge sulla partizione fra luoghi di privata dimora e luoghi pubblici o aperti al pubblico, e sulla distinzione pretoria tra comunicazioni non verbali e comportamenti non comunicativi. Nei primi giorni del 2020 è andato a compimento il disegno avviato con la legge di riforma del sistema penale (n. 103 del 2017), portatrice di regole analitiche e di una delega in materia di intercettazioni, attuata con il decreto legislativo n. 216 del 2017, e comunque seguita da ulteriori

interventi di riforma, anche dal segno dissonante rispetto alle spinte per una riduzione del ricorso a metodi intrusivi di indagine (si pensi in particolare alla legge n. 3 del 2019 ed all'estensione del ricorso al captatore informatico per i delitti contro la pubblica amministrazione). Dunque, al di là dell'esigenza di aggiornare lo stato della dottrina e della giurisprudenza (anche sovranazionale) sulle principali questioni giuridiche in atto, al di là dell'opportunità di informare inquirenti e giudici sulle modalità tecniche di funzionamento dei nuovi strumenti di intercettazione, il corso rappresenterà la prima e tempestiva occasione per fare il punto sull'attuazione della travagliata disciplina pervenuta ad una completa attuazione. Un confronto che spazierà dai temi propriamente giuridici alle questioni tecniche ed organizzative poste, specie per le Procure, dalla normativa in vigore.

Programma

Lunedì 22 marzo 2021

ore 9.00 **Registrazione dei partecipanti. Prove di connessione.**

ore 9.15 **Presentazione del corso a cura del responsabile e dell'esperto formatore.**

ore 9,30 **La riforma delle intercettazioni: gli obiettivi perseguiti dal legislatore; il bilanciamento di interessi realizzato; le questioni di diritto intertemporale.**

Relatore

Dott. Raffele Cantone, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

ore 10,00 **Dibattito in chat.**

ore 10,15 **I rapporti tra il Pubblico ministero e polizia giudiziaria in tema di intercettazioni: l'analisi del dato normativo e delle prassi.**

Relatore

Dott. Cesare Parodi, Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino

ore 10,45 **Dibattito in chat.**

ore 11,00 **Pausa.**

ore 11.15 **La procedura di deposito e selezione delle intercettazioni rilevanti dopo la riforma.**

Relatore

Dott. Paolo Di Geronimo, Ufficio del Massimario e del ruolo della Corte di cassazione

ore 11,45 **Dibattito in chat.**

ore 12,00 **Pausa pranzo**

ore 14.00 **L'utilizzazione delle intercettazioni nella fase cautelare: i criteri di valutazione; le tecniche di redazione dell'ordinanza.**

Relatore

Dott. Francesco Cananzi, Gip del Tribunale di Napoli

ore 14.30 **Discussione in chat.**

ore 14.45 **Il regime di circolazione delle intercettazioni dopo la sentenza "Cavallo" ed alla luce della riforma dell'art. 270 cod. proc. pen.**

Relatore

Cons. Pietro Molino, Sostituto Procuratore generale presso la Corte di cassazione

ore 15.30 **Discussione in chat.**

ore 16.00 **La disciplina dell'archivio delle intercettazioni: profili normativi e tecnici.**

Relatore

Dott. Antonello Ardituro, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Magistrato responsabile A.D.I. Procura di Napoli

ore 16.30 **Discussione in chat.**

ore 17.00 **Chiusura della sessione. Registrazione in uscita dei partecipanti.**

Martedì 23 marzo 2021

ore 9.15 **Registrazione dei partecipanti. Prove di connessione.**

ore 9.30 **Gruppi di lavoro**

Formazione di tre gruppi di lavoro nei quali i partecipanti discuteranno, in relazione ai temi trattati e preliminarmente illustrati dai coordinatori, le problematiche attinenti di maggiore rilevanza pratica, anche mediante l'esame di casi concreti ed esperienze personali.

Gruppo A:

Questioni in tema di inutilizzabilità dei risultati delle intercettazioni alla luce della giurisprudenza e della riforma.

Coordinatore

Dott. Mario Morra, giudice del Tribunale di Milano

Dott. Roberto D'Auria, Gip del Tribunale di Napoli

Gruppo B:

Questioni tecniche e giuridiche in tema di intercettazioni informatiche, di captazione della messaggistica e delle mail e di registrazione di immagini.

Coordinatore

Dott. Francesco Cajani, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano

Gruppo C:

La richiesta di intercettazioni e il decreto del Gip: contenuti e forma; questioni pratiche e giuridiche.

Coordinatore

Dott.ssa Michela Petrini, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto

Dott. Tommaso Perrella, Gip del Tribunale di Napoli

ore 11.00 **Ripresa dei lavori con connessione plenaria, con breve esposizione da parte di un rappresentante per gruppo dei principali temi emersi nel corso dei lavori.**

ore 11.30 **Discussione in chat.**

ore 12.00 **Pausa pranzo.**

ore 14.00 **Presupposti e limiti all'utilizzo del captatore informatico.**

Relatore

Dott. Michele Toriello, Gip del Tribunale di Lecce

ore 14.30 **Discussione in chat.**

ore 14.45 **Il regime di circolazione dei risultati delle intercettazioni tramite captatore informatico**

Relatore

Prof. Fabio Cassibba, Professore di Diritto processuale penale dell'Università di Parma

ore 15.15 **Discussione in chat.**

ore 15.30 Tavola rotonda

La riforma delle intercettazioni: Un bilanciamento più soddisfacente tra esigenze di indagine, tutela della riservatezza, diritto di difesa e diritto all'informazione?

Relatori

Dott. Giovanni Melillo, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Prof. Ennio Amodio, Emerito di Diritto processuale penale dell'Università di Milano

Dott. Luigi Ferrarella, Giornalista del Corriere della Sera

ore 16.15 **Discussione in chat.**

ore 17.00 **Chiusura dei lavori. Registrazione in uscita dei partecipanti.**